



Notizie dall'Amministrazione Comunale

La nota del Sindaco **Migliora il look-paese con servizi più efficienti**

Cari Compaesani, sono sotto gli occhi di tutti i lavori avviati in questi mesi e vicini al completamento a Monteverdi come a Caneto. Diversi altri sono prossimi all'inizio in entrambi gli abitati.

Il risultato completo si vedrà l'anno prossimo ma già da subito posso affermare che dall'insieme delle opere previste uscirà un importante cambiamento nel look dei nostri centri.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è rivolto a migliorare l'immagine ma, al tempo stesso, è proteso verso un incremento della fruibilità delle strutture pubbliche, sia per i residenti che per i sempre più numerosi visitatori e ospiti delle attività ricettive del territorio.

Evito il dettaglio dei costi, ma vale la pena di sottolineare che il complesso del progetto "nuovo look" impegna il bilancio del nostro Comune per una cifra

attorno al mezzo milione di euro. Per i particolari vi rimando alle pagine interne, segnatamente all'intervista del vicesindaco Alessandro Ferri.

In questi mesi l'Amministrazione comunale è stata

impegnata anche su altri fronti, tutti piuttosto importanti: rifornimento idrico, frane e viabilità, raccolta rifiuti urbani, geotermia per citare solo alcuni capitoli dell'attività svolta. Con risultati risolutivi, anche se

non tutti immediatamente tangibili, ma di certo già intestati al futuro prossimo della nostra comunità.

Un risultato subito visibile è che dalle prossime settimane... non vedremo più le autobotti attraversare il centro storico di Monteverdi e arrampicarsi fino al deposito di San Giovanni

Micronido sperimentale L'apprezzamento delle famiglie

a pagina 8-9

Carlo Giannoni
segue a pagina 2

Festa della Repubblica: dai bambini l'invito a volare alto. Insieme



2 giugno: su un grande aquilone il messaggio dei bambini della Primaria. A pag. 16

segue da pag. 1

per reintegrare il livello di sicurezza dell'acqua potabile. Con l'apertura di due nuovi pozzi nella zona del campo di calcio e ai Piastroni e di un terzo a Canneto avremo anche in estate tutta l'acqua che serve senza più dover ricorrere agli interventi di emergenza. Non solo: la prospettiva a breve – e concreta – ci dice che adesso è alla portata la realizzazione dell'acquedotto del Cornia, con ulteriori e diffusi benefici. Altro punto: frane e viabilità.

Monteverdi partecipa ad una operazione che verrà gestita dalla Provincia, ma sarà finanziata da diversi comuni, ciascuno dei quali mette sul tavolo, per così dire, una quota dei contributi assegnati dalla Regione per la geotermia. Da qui fino al 2024. Noi ci siamo impegnati per circa 120 mila euro l'anno per eliminare al più presto le frane sulla Sp 329 e migliorare la viabilità comunale.

Se la geotermia ci aiuta, la stessa è fonte di preoccupa-

zione: c'è il rischio, infatti, di una involuzione del suo sviluppo nei nostri territori, con conseguenze gravi sull'occupazione: infatti alcune scelte politiche della Regione potrebbero indurre l'Enel a dirottare altrove i propri investimenti. In questi mesi ci siamo battuti in tutte le sedi politiche e sulla stampa per far sentire le nostre preoccupazioni e indurre chi di dovere a modificare gli orientamenti che riteniamo sbagliati.

Insomma: croce e delizia,

come canta il poeta. Ma cerchiamo di pensare positivo e allora, senza dimenticare le opere portate a termine negli anni più recenti, come il teleriscaldamento, possiamo concludere che l'impegno dell'Amministrazione va nella direzione giusta al fine di migliorare non solo l'immagine dei nostri paesi ma anche la fruibilità dei servizi. E in definitiva mettiamo in campo più motivazioni per viverci.

Buona estate a tutti voi, cari Compaesani.

c.g.

L'ing. Dario Simoni all'Ufficio tecnico

Che cosa spinge un giovane ingegnere, già con un interessante background di progettista nel privato, ad assumere la responsabilità dell'Ufficio tecnico del comune di Monteverdi? **“Il desiderio di imparare cose nuove – risponde l'ing. Dario Simoni – e insieme un ritorno della voglia di fare concorsi”.**

Dario Simoni è dal mese di aprile all'Ufficio tecnico con un contratto di un anno in attesa di partecipare al concorso pubblico non appena verrà bandito. Un avvio non semplice: **“Questo è un mondo completamente diverso rispetto al privato, ci sono meccanismi molto più rigidi da rispettare, da tenere sotto controllo e, prima di tutto, da capire bene. L'impatto iniziale è stato molto forte, ma ho trovato colleghi molto disponibili che mi hanno aiutato a superare la fase di ambientamento”.** Trentacinque anni, sposato con Margherita dottore commercialista, niente figli (**“ma spero di averli presto”**) Dario Simoni è nato e cresciuto a Donoratico dove tuttora vive. Si è laureato all'Università di Pisa in ingegneria civile con specializzazione in idraulica, trasporti e territorio. Per la tesi al termine del triennio di base ha realizzato un progetto di implementazione del viario stradale al comune di Pisa, preparato lavorando all'interno dell'Ufficio tecnico; mentre la tesi specialistica del successivo biennio è stata una ricerca di ingegneria idraulica naturalistica per regolare i flussi di portata delle acque dovute



L'ing. Simoni è di Donoratico

alle piene, poi pubblicata da una importante rivista specializzata.

Il primo approccio con il mondo del lavoro avviene a Donoratico, presso uno studio di ingegneria, ma il salto professionale è a Cecina quando entra in società con un gruppo di progettazione industriale e civile. Cambia anche lo scenario, non solo l'Italia, ma il mondo, dal Kenya alla Turchia al Cile. Non solo piccole imprese, ma anche Enel Green Power e varie società straniere. Si susseguono le progettazioni che impegnano il giovane ingegnere di Donoratico: impianti meccanici e studi di impatto ambientale, strutture per la geotermia (in Cile l'impianto è ad oltre 4.000 metri, il più alto al mondo). Infine, attratto da un territorio che ben conosce, specie per gli insediamenti di produzione del vapore e forse – aggiungiamo noi – per un desiderio di stabilizzazione familiare l'ing. Dario Simoni approda a Monteverdi. Un cambio di passo, ma anche un'esperienza professionale del tutto nuova. Con il benvenuto e gli auguri dell'amministrazione e della redazione de **“La ruga”.**

Ecco le prime nozze fuori dal municipio

Nell'ultimo fine settimana di maggio, due matrimoni, il sabato e la domenica, hanno avuto con luogo di svolgimento non la bella sala consiliare del municipio, ma le suggestive architetture e il parco di Villa Le Querciole. Così, per la prima volta, si è realizzata la norma – varata lo scorso anno dall'Amministrazione – che consente lo svolgimento del rito civile in ambienti diversi dal Comune, purché attrezzati e ben inseriti nella natura e nel paesaggio. Ad inaugurare la nuova opportunità è stato il sindaco Carlo Giannoni, che sabato 27 maggio ha unito in matrimonio due giovani di Rosignano. Il giorno dopo è toccato al consigliere delegato al turismo, Carlo Quaglierini, celebrare il rito civile per altri due giovani residenti a Firenze, lei una designer giapponese, che si è presentata alla cerimonia in kimono, il più tradizionale abito da sposa nel regno del Sol Levante. Tra gli ospiti, numerosi amici della coppia provenienti dal Giappone e dall'Europa i quali hanno soggiornato nelle strutture ricettive del territorio comunale: **“Un aspetto da sottolineare – rileva Carlo Quaglierini – perché anche in questo modo si dà impulso al turismo e al lavoro di quanti operano nel settore dell'ospitalità”.**



Il debutto dei matrimoni fuori dalla tradizionale sede comunale ha avuto particolare risalto anche sulla stampa

Sul tavolo
del sindaco

Giannoni: più acqua e soldi ripara-frane



Il sindaco Carlo Giannoni

Tre nuovi pozzi implementano le riserve idriche. Priorità alla Sp 329

Tra il dire e il fare... quanto vero sia l'antico proverbio lo prova la "vicenda frane".

"Ci stiamo lavorando da due anni – spiega il sindaco Carlo Giannoni – e ancora ci dovremo lavorare. Ma intanto siamo riusciti a far quadrare i conti per finanziare l'intervento".

Un progetto di "orientamento", per stabilire grosso modo il costo delle riparazioni sulla Sp 329, era arrivato già mesi addietro sul tavolo del sindaco, ma niente di ufficiale e meno che meno di esecutivo. Perché è compito dei tecnici della Provincia progettare la "road map" e mettere in moto la macchina operativa. Avere un'idea dei costi è però servito all'Amministrazione comunale per definire la necessaria "provvista" di euro e appostarla nella colonna delle spese. Con un risultato positivo, come rivela il sindaco:

"Si è portata a buon fine un'operazione complessa, che coinvolge tutti i comuni geotermici della Toscana. La viabilità provinciale è piena di sofferenze, la Regione ha le sue strade da mantenere, come si risolve il problema? Lo si risolve rinunciando tutti a una parte dei contributi che ci vengono dati dal Cosvig per la geotermia. Ognuno in ragione delle proprie esigenze e delle proprie sofferenze. Così si va dal milione e mezzo di Pomarance ai 50 mila euro circa di Montecatini".

E Monteverdi?

"La nostra quota è di circa 120 mila euro/ annui fino al 2024, in totale quasi un milione. Le priorità? Prima le due grosse frane della 329, poi il resto. I tempi? Tra progetti e gara di appalto serviranno alcuni mesi, per l'inizio dei lavori bisognerà attendere il 2018-2019".

Alla vigilia del Natale 2016 il

sindaco annunciava da queste pagine – ricordate? – un progetto di rifornimento di acqua potabile che avrebbe evitato in estate il ricorso agli interventi di emergenza delle autobotti. Signor sindaco, il progetto ha avuto un esito positivo?

"Anche se la cautela non è mai troppa perché non si possono escludere imprevisti, questa estate, come avevo annunciato, non assisteremo più al viai rumoroso delle autobotti nel centro storico, dirette al deposito di San Giovanni".

Impegno mantenuto. In pratica che cosa è successo?

"Abbiamo tre pozzi in più, di acqua buona da bere, come confermano tutte le analisi di legge fatte in questi mesi. Due pozzi sono stati realizza-

ti dal Comune, uno presso il campo di calcio e l'altro vicino ai Piastroni. Quest'ultimo verrà ceduto ad Asa e rifornirà l'acquedotto; il primo è sempre a disposizione di Asa ma destinato anche ad interventi di emergenza, tipo un incendio, e ad usi civili. Infine l'Asa ha realizzato a sue spese il pozzo in zona Cis, a Canneto, con collegamento all'acquedotto. Nel complesso avremo una disponibilità di tre litri al secondo in più, abbastanza per garantire un'estate senza problemi ai rubinetti delle nostre case". Ma si era parlato di un progetto più ampio...

"Il progetto acqua del Cornia? Procede: accolto un po' freddamente all'inizio è stato apprezzato invece

dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) e adesso ci stiamo lavorando con Asa. Avremo delle tubazioni interrato e altre allo scoperto, da interrare in seguito, che risalgono lungo la Maremmana fino all'abitato, lo aggirano sul versante Ovest e poi raggiungono il deposito sul poggio. Lungo il tragitto ci saranno due stazioni di pompaggio. Ad opera conclusa, nel 2018 avremo una situazione che ci eviterà patemi d'animo nelle estati future". I costi sono a carico del Comune? **"L'intervento verrà realizzato da Asa e il Comune parteciperà al finanziamento nella misura del 40-50% del costo totale dell'opera, che è di oltre 400.000 euro. La nostra quota verrà garantita attingendo ai fondi della geotermia".**

Tari 2017: la tagliola degli aumenti obbligati

Per viabilità e acquedotto, come si legge sopra, un po' di ottimismo è giustificato. Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Da alcune settimane il sindaco ha ripreso la delega sul bilancio, dopo che la consigliera Claudia Giomi aveva chiesto di esserne esonerata per motivi familiari, anche luttuosi come è noto. E così oggi tocca al sindaco in prima persona affrontare la questione molto "calda" della Tari 2017, la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. I cui costi, per legge nazionale, vanno interamente a carico dei cittadini.

Signor sindaco, sono in vista aumenti?

"Siamo in una specie di tagliola da cui non si può sfuggire".

Il motivo?

"Più di uno: dai costi di smaltimento a quelli di trasporto dei rifiuti. Dalla fine di aprile paghiamo 135 euro a tonnellata contro gli 88 di prima e abbiamo un percorso più lungo per arrivare in discarica".

Chi dobbiamo ringraziare?

"Ci sono situazioni che obbligano a prendere decisioni sgradite, in questo caso è toccato alla Regione. E' stata chiusa la discarica di Buriano, nel comune di Montecatini V.C.,

dove portavamo i nostri rifiuti. Abbiamo tamponato l'emergenza scaricando provvisoriamente a Peccioli, ma alla fine anche noi siamo dovuti rientrare nel nuovo assetto regionale del settore".

Adesso dove finiscono i rifiuti di Monteverdi?

"Adesso dobbiamo utilizzare la discarica di Scapigliato, nel comune di Rosignano. Rispetto a Buriano, molti chilometri in più, quindi anche il costo del trasporto è aumentato".

Le conseguenze nelle tasche dei cittadini?

"La legge ci impone di far pagare una tassa, la Tari appunto, che copra per intero il costo del servizio di raccolta e smaltimento, circa 178.000 euro per il 2017. Stiamo studiando soluzioni per ridurre l'impatto, ma i margini di manovra sono molto ridotti".

Negli uffici del Comune sono state effettuate alcune simulazioni e al momento in cui scriviamo non ci sono dati definitivi. La Tari 2017 per le famiglie dovrebbe aumentare del 13-14% rispetto all'anno scorso; per le imprese del 29-30%. Come in passato verranno confermate le agevolazioni, garantito anche lo sconto per gli esercizi pubblici con impegno equivalente nel bilancio comunale.



Il vicesindaco Alessandro Ferri

“A Canneto non tarderà ancora molto la fine dei lavori per la passeggiata lungo via Roma, dal centro fino al Crocifisso con due avanzamenti successivi. Mentre si prevede per gli ultimi giorni di luglio la conclusione del progetto di trasformazione e ammodernamento del campo da tennis, dove si è realizzato un intervento radicale che consentirà un ottimo gioco del tennis e solo eccezionalmente qualche partita di calcetto”.

Nell'agenda del vicesindaco Alessandro Ferri, la pagina dei lavori pubblici, dei quali ha la competenza su delega del sindaco, presenta molte “voci” importanti. Degli interventi fatti o in via di completamento a Canneto ha appena detto. Ma la pagina registra altre opere significative.

“Di pari passo – sottolinea il vicesindaco - a Monteverdi si va completando il nuovo lotto della passeggiata di via IV Novembre fino alla Villa (e purtroppo non si andrà oltre perché le opere per raggiungere l'area ex capannone militare della Provincia sono tecnicamente complesse e al momento non sostenibili in bilancio). E' inoltre prevista un'ampia ristrutturazione del “campino”, comprese le gradinate: la destinazione prevalente sarà il gioco del calcio, ma con possibilità di effettuare anche partite di tennis”.

Negli uffici del comune è allo studio un nuovo criterio per l'utilizzo degli impianti sportivi, in linea con quanto viene fatto altrove: infatti “nuovo” sta per “servizio a pagamento”, cioè verrà chiesto un piccolo contributo destinato alla manutenzione delle stesse strutture sportive.

Non è tutto. Alessandro Ferri elenca altri interventi, “minori”, ma rispondenti ad esigenze e miglioramenti funzionali ed

Ferri: tanti cantieri e gli abitati cambiano



Il nuovo impianto sportivo polivalente di Canneto. Sotto: la sistemazione della passeggiata a Monteverdi e a Canneto



estetici: come la creazione di spazi per il gioco dei bambini, la sostituzione dei vecchi guard-rail con più moderne

Tagli di bosco programmati

Il patrimonio boschivo del comune di Monteverdi è tra i più rilevanti della provincia: sono quasi 1.000 ettari. Una risorsa se ben utilizzata.

“Abbiamo incaricato un tecnico – spiega Alessandro Ferri che è anche responsabile del Patrimonio – di predisporre un piano di taglio del bosco, secondo un programma da attuare anno dopo anno. Ad ottobre si mette a gara un appezzamento, l'anno dopo nello stesso periodo va a gara un altro lotto, e così via, in modo da garantire un costante flusso di entrate nelle casse del comune.

barriere, “in particolare sulla curva sopra il campino di Monteverdi”, l'eliminazione delle “maremmane” in legno e l'installazione al loro posto di strutture in plastica riciclata molto resistente, mentre all'interno degli abitati le sostituzioni verranno fatte con ringhiere in ferro. Attenzione anche all'arredo urbano, con nuove fioriere, corrimano nei passaggi difficili, manutenzioni varie a Canneto (muro di contenimento e spogliatoi). Allo studio anche l'intervento sulle scale della chiesa di San Andrea, dove il grosso della spesa verrà assorbito dal consolidamento del sottosuolo. E ancora: il non più rinviabile rifacimento del muro di via del Botrello dove, osserva Ferri, “occorre intervenire con una palificazione alla base che lentamente sta scivolando. Il progetto è pronto, stiamo cercando il finanziamento, il

Comune metterà una quota sui 100 mila euro”.

Vicesindaco Ferri, chiediamo, il capitolo-frane... sanguina.

“Noi alla Provincia gli si mette fretta tutti i giorni, ma non è semplice arrivare all'esecuzione dei lavori. Però come Amministrazione, il sindaco in testa, abbiamo fatto passi avanti. Progetto e gare d'appalto toccheranno alla Provincia o alla Regione, il nostro Comune mette i soldi in un contesto che coinvolge tutti i comuni geotermici. Fatti gli appalti infine i lavori potranno cominciare. Passeranno ancora diversi mesi”. Ma la “nuova Provincia” dispone dei finanziamenti necessari?

“Per eliminare le due frane sulla 329 alla Mantronata e qualche altro tratto in cedimento ci vorrà più di un milione. Monteverdi ha messo sul piatto molti soldi togliendoli dal contributo della geotermia, altri 16 comuni hanno fatto lo stesso con contributi variabili a seconda della possibilità di ciascuno. Si arriva a cifre piuttosto importanti, ma si otterranno rilevanti benefici per tutta la viabilità dell'area geotermica”.

E a proposito di strade, il vicesindaco ricorda che vi è sempre la disponibilità dell'amministrazione ad intervenire sulla viabilità minore con distribuzione di ghiaia o partecipando ai costi insieme ai frontisti nel caso di interventi più impegnativi.

Infine, dopo la sistemazione delle mura sul versante Sud di Monteverdi, l'Amministrazione comunale sta affrontando la realizzazione di un intervento assai più complesso: la ristrutturazione dello storico muro di via del Botrello. Il progetto è già pronto e, conclude il vicesindaco Alessandro Ferri “siamo in attesa di ottenere dalla Regione il co-finanziamento su un importo previsto sui 400 mila euro.”

Il futuro della geotermia in Toscana è messo a rischio da un orientamento del consiglio regionale, secondo il quale ricerca e sviluppo di nuovi giacimenti vanno assoggettati a nuove condizioni. Che possono aprire la strada a nuove imprese, ma anche determinare una sorta di "far west", una corsa all'oro geotermico esasperata e piena di rischi per le comunità locali. Soprattutto per l'occupazione e la crescita economica.

Contro questi rischi il sindaco Carlo Giannoni ha schierato Monteverdi sul campo di una battaglia politica e istituzionale molto decisa: incontri in Regione a vari livelli, riunioni sul territorio, comunicazioni e interviste sulla stampa sono stati gli strumenti di un'opera di sensibilizzazione e informazione. Ed ha puntato anche sul coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, a cui il primo cittadino di Monteverdi ha indirizzato la lettera che segue.

E' una preoccupazione forte e concreta, sostenuta da numeri ufficiali, che mi spinge

Investimenti dell'Enel

In un recente incontro di sindaci dell'area geotermica con i dirigenti dell'Enel, sono stati resi noti gli investimenti della Società effettuati negli ultimi anni o programmati per i prossimi nel settore dell'attività energetica da geotermia:

Anno 2015... 230 milioni
Anno 2016... 153 milioni
Anno 2017... 100 milioni
Anno 2018 ... 70 milioni

a scriverVi questa lettera: il futuro della geotermia è fortemente a rischio, occorre cambiare gli orientamenti del Consiglio regionale che penalizzano gli sforzi in atto delle Amministrazioni comunali. E' necessario ed urgente che le Organizzazioni sindacali del territorio e regionali assumano con decisione la difesa di una attività industriale alla quale è legata la sopravvivenza di centinaia di

Crescita a rischio nei territori della Geotermia

Preoccupata lettera di Giannoni ai Sindacati: paletti della Regione e l'Enel va altrove

posti di lavoro.

Nell'area geotermica il trend degli investimenti Enel si sta riducendo in modo allarmante: cifre ufficiali alla mano, fornite ai sindaci del territorio dagli stessi dirigenti dell'Azienda, dimostrano che nel giro di pochi anni si è passati dai 230 milioni del 2015 ai 70 previsti nel 2018. Per i prossimi anni al mo-

mento non sono previsti nuovi investimenti e nuove ricerche di vapore.

E così le aziende lavorano sempre meno, riducono gli organici, si restringe in prospettiva lo spazio per nuova occupazione. Andiamo verso una crisi senza precedenti, verso la sofferenza di tutto un territorio, di questo passo non ci sarà futuro per i nostri

Progettata in Toscana la prima centrale di Enel in Sudamerica

A Cerro Pabellon, un sito a 4600 metri nelle Ande cilene, verso il confine con la Bolivia, dal marzo scorso è attiva la prima centrale geotermica del Sudamerica. L'ha realizzata Enel con un investimento di oltre 300 milioni di dollari in un'area di forti potenzialità, scoperte da due immigrati italiani all'inizio del secolo scorso, sfruttate solo a partire dal 2005 quando venne cambiata la legge che impediva ad Enel di operare anche all'estero. La centrale di Cerro Pabellon è la più alta al mondo e produce 48 megawatt a servizio in gran parte delle vicine miniere di rame. La sua realizzazione ha dato lavoro a circa 700 persone del posto, mentre la progettazione e l'impiantistica sono state firmate da tecnici italiani e toscani in particolare: tra questi ultimi, come progettista di varie opere strutturali e dell'impianto di smaltimento delle acque, anche l'ing. Dario Simoni, che da qualche mese dirige l'Ufficio tecnico del comune di Monteverdi. In Cile sono stati individuati almeno 100 siti potenzialmente adatti alla sfruttamento geotermico.

Nuove attività



L'estate porta novità nel commercio. In via IV Novembre ha aperto la gelateria della cecinese Melania Roberta Frenna (nella foto) con ampio bouquet di proposte. Per ora l'attività è stagionale. A Canneto "Querciabruna" prolunga il B&B in via Roma, con uno "shop" di artigianato fiorentino e souvenirs nella restaurata ex bottega del barbiere Renzo Querci.

giovani nella geotermia. Ecco perché già da tempo mi sono impegnato in una battaglia politica per far cambiare gli orientamenti della Regione. A Firenze forse non si rendono conto dell'importanza della Geotermia per il nostro territorio, il Consiglio regionale sa che cosa vuol dire coltivare un pozzo?

Come sindaci del territorio geotermico abbiamo trovato ascolto da parte dell'assessore all'Ambiente, Fratoni, che si è impegnata a sensibilizzare i vertici regionali alle nostre istanze. Ma non basta! Oggi occorre che tutte le realtà coinvolte si impegnino in prima persona: i Sindacati, in modo particolare, perché sono a rischio i livelli di occupazione. Sono a rischio di estinzione nei prossimi anni! L'Enel d'altra parte non fa mistero delle sue intenzioni: se non può operare qui, andrà nel mondo. In tanti Paesi è richiestissima per know out, organizzazione, tecnologia d'avanguardia.

Chi ha a cuore il futuro dei nostri giovani non può sottrarsi ad una iniziativa verso la Regione. Io mi appello alla sensibilità del Sindacato affinché si mobiliti e faccia tutto il possibile per ottenere un cambiamento di rotta a Firenze. La Regione deve consentire nelle zone geotermiche, dove i Comuni la vogliono, di sviluppare la geotermia dove c'è, con il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni locali: chi meglio di queste conosce esigenze e possibilità, ambiente e difesa delle risorse? Chi meglio di queste può agire insieme ai cittadini per gestire il territorio?

Segnalo la recente decisione delle Amministrazioni comunali dell'area geotermica di mettere a disposizione, tramite il Cosvig, 4 milioni di euro, e altrettanti con risorse proprie di bilancio nel 2018 per garantire liquidità e investimenti alle imprese che intendono operare qui.

Vogliamo difendere il lavoro che c'è e crearne di più. Ma non possiamo essere soli in questa battaglia! Il Sindacato batte un colpo! Se nessuno si agita, fra due-tre anni ci sarà fame a giro.



Carlo Macchioni

Il 29 maggio scorso la Giunta della Toscana approva il "Protocollo d'intesa tra la Regione e i comuni di Castelnuovo, Montecatini, Monteverdi, Pomarance, Volterra per la valorizzazione e il rilancio dell'alta Val di Cecina" firmato dal presidente Rossi e dai sindaci dei cinque comuni citati. Il testo è musica per le orecchie di amministratori e cittadini della Valdicecina: sviluppo sostenibile, viabilità, infrastrutture, banda ultra-larga, agroalimentare di qualità, turismo e via elencando una serie di obiettivi da far venire le vertigini. Ebbene, parafrasando la storica affermazione del Cancelliere Bismark "i protocolli d'intesa sono pezzi di carta". Che finiscono stracciati in tanti pezzetti al primo contatto con la realtà. Come nel caso in questione: il pubblicizzato P.I.F. 2017 per le aziende agricole e agrituristiche, dimensionato a misura dello sviluppo delle attività imprenditoriali valcesinesi, ha subito un brusco colpo di freno, quasi un 'no' secco da parte dell'assessore all'Agricoltura.

Domanda: Marco Remaschi parla con il suo presidente Enrico Rossi? E che ha da dire ai sindaci e agli assessori dei cinque comuni andati nelle pubbliche assemblee ad illustrare vantaggi aziendali e ritorni economici, a quelli insomma che "ci hanno messo la faccia" e gli ha rifilato con quel "no" uno schiaffo bruciante?

Carlo Macchioni, consigliere delegato all'Agricoltura del nostro comune, è uno di quegli amministratori che, assieme alla collega di Pomarance Monica Antoni e al dirigente dell'Unione montana Andrea Cinotti ci ha messo la faccia: in una serie di incontri preparatori e poi nelle assemblee pubbliche. Per onestà intellettuale non cerca scuse per lenire il doloroso inciampo, ma non abbandona la speranza di una via d'uscita, magari meno sontuosa di quella prospettata dal progetto "PIF-Alta Val di Cecina: **"Possiamo sperare** - commenta un Carlo Macchioni visibilmente

Agricoltura
e ambiente

Macchioni: inspiegabile la frenata al progetto Pif

Buone notizie da Enel Elogio dei calciatori

Le nuove tariffe della Tari sono una preoccupazione per tutti gli amministratori del Comune. Come responsabile dell'Ambiente e impegnato a individuare possibili soluzioni non traumatiche, il consigliere Carlo Macchioni è pure consapevole che la via è stretta, ridotti i margini di manovra.

"Dopo la chiusura della discarica di Buriano, per un po' abbiamo scaricato a Peccioli, ma da fine aprile siamo nel consorzio Rea, una scelta obbligata, e i costi sono saliti perché ora si va fino a Scapigliato, presso Rosignano, a scaricare. Cerchiamo di trovare delle compensazioni, per non scaricare tutti i maggiori oneri sulla Tari delle famiglie e delle imprese. Vediamo, ancora di preciso non c'è nulla".

Buone notizie, invece, arrivano da Enel che ha cominciato a rimborsare vecchie quote della Tari e dell'Imu. **"Sono all'incirca 300 mila euro - puntualizza il consigliere Macchioni - per alcuni anni, verranno reinvestiti nei progetti annunciati".**

Un progetto tutto da approfondire nasce a Pescia e potrebbe realizzarsi alla Steccaia o in zone vicine. **"Vicine comunque ai vapordotti - spiega Macchioni - perché il Consorzio dei floricoltori di Pescia, di questo ente infatti si tratta, è interessato a realizzare delle serre riscaldate per coltivare fiori, da vendere recisi. Gli servono 10 ettari vicini agli impianti del vapore geotermico e c'è la disponibilità dell'Enel a fornire quanto serve. Ma siamo solo all'inizio di un percorso che potrebbe avere interessanti ricadute occupazionali sul nostro territorio".**

Da buon cannetano, Carlo Macchioni non può fare a meno di accennare alle varie feste estive del Gruppo sportivo e della Croce Rossa, secondo tradizione, per comunicare soprattutto una novità: la classica Maccheronata (22 luglio) tira la volata alla Festa del cacciatore, che per la prima volta la sezione locale della Fide organizza il giorno dopo in stretta collaborazione con il Gruppo sportivo.

Infine, Carlo Macchioni elogia la squadra di calcio di Seconda categoria, il Monteverdi-Palazzi, protagonista di un **"buonissimo campionato, per la seconda volta nei play off superando squadre molto più attrezzate e valorizzando i giovani".**

deluso - in una soluzione diversa. Le tipologie da noi previste nel nostro progetto sono state ammesse in altri PIF, ma è una cosa ben diversa".

Che di progetto sontuoso si potesse parlare c'erano tutte le condizioni. IL "PIF-Alta Val di Cecina metteva in campo una struttura (gratuita) per redigere le domande delle aziende e una fidejussione che arrivava a coprire anche il 50% dell'investimento in macchinario e attrezzature varie per sviluppare meglio attività agricole e agrituristiche. Dalla Regione contributo fino al 40% a fondo perduto.

In ipotesi, con solo il 10% di anticipo sull'investimento un'azienda avrebbe potuto rinnovare l'apparato produttivo. Ma così non sarà.

"Tanto tempo speso per nulla - conclude Carlo Macchioni - , ma ora bisogna lavorare per trovare nuove possibilità. Ridiscutendo, per esempio, i criteri per cui ci hanno tolto dai comuni montani...ma ci resta Castiglione della Pescaia, capite l'assurdo...e ora siamo solo comune svantaggiato. Dobbiamo essere rimessi alla pari in base a situazioni oggettive, altrimenti saremo sempre perdenti. Questo insegna il flop del PIF-Valdicecina".

Mario e Alba, settanta anni insieme

E' una lunga storia di vita insieme quella di Mario Ristori e Alba Carducci, arrivati all'invidiabile traguardo dei 70 anni di matrimonio. Una vita lieta e, a volte, tormentata, perché la felicità assoluta non esiste. Ma sempre forte, arricchita dai figli Stefania e Umberto e poi da nipoti, nipotini, tanti amici. Che li hanno festeggiati in famiglia, loro due a ricordare quel giorno del 1947 nella parrocchiale di Canneto a dirsi "sì" per la vita davanti a don Stefano. Mario si avvia a compiere 96 anni fra poco, sua moglie Alba taglierà il traguardo dei 92 in dicembre: nell'archivio della memoria quanti ricordi! Intimi e pubblici, questi ultimi offerti al piacere della condivisione durante la recente festa delle miniere. Delle quali Mario sa più di tutti: nel 1934 era il più giovane operaio nelle trincee di sasso e manganese del monte Canneto, fu uno degli ultimi a venir via, per fare altri lavori, mai lievi, ogni principio di giorno nella luce della sua Alba.



Luisini: ormai è vicina l'apertura del Museo

Si lavora all'allestimento nell'ex Palazzo Pretorio. Apertura e controllo automatizzati. Appello al mecenatismo. Beni i corsi Afa

**“Se non ci saranno impre-
visti, entro l'estate inaugu-
reremo il Museo”.** Mentre
scriviamo queste note Ales-
sandra Luisini non ha ancora
certezza della data di apertura,
ma il tempo che manca da qui
al giorno fatidico del taglio
del nastro sostiene una più
che ragionevole speranza della
consigliera responsabile della
Cultura.

Il Museo sarà ospitato nelle
stanze dell'ex Palazzo pre-
torio, di proprietà del comune,
ampiamente ristrutturate: **“S'è
fatto un lavoro importante,
che consentirà di usufruire di
un ambiente antico, di par-
ticolare suggestione, dotato
di un soffitto in legno molto
bello”.** Che cosa conterrà?

**“Materiali che ci permette-
ranno di riscoprire la nostra
storia e di farla conoscere
ai visitatori provenienti da
fuori. L'archeologa prof.
Giovanna Bianchi, ben nota
ai monterverdi per aver
diretto gli scavi all'Abbazia,
ci sta aiutando. Il progetto
per l'allestimento degli spa-
zi espositivi è stato affidato**

**all'arch. Giuseppe Bartolini.
In un secondo momento il
Museo verrà arricchito di
strumenti multimediali in
grado di offrire una docu-**

**mentazione molto ampia e
subito accessibile”.**

Ormai definite le modalità
di gestione, che spesso nelle
strutture aperte al pubblico,

Art bonus: donazioni con lo sconto fiscale

E' questo il titolo della campagna di informazione e sensibi-
lizzazione che la Fondazione Montagne Italia (del Ministero
dei beni culturali) svilupperà in questi mesi sino alla fine del
2017 in sinergia con l'Amministrazione comunale di Mon-
teverdi. Sono previste varie iniziative di comunicazione e
promozione finalizzate alla realizzazione del progetto-museo,
incontri, pubblicazioni, attività sul web e sui social. E infine
ricerca di mecenati disponibili a donare a favore del bene da
valorizzare/creare.

Lo strumento è l'Art Bonus, cioè un credito di imposta per le
erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello
spettacolo, introdotto con un'apposita legge varata dal Parla-
mento nel 2014. L'Art Bonus è a favore dei seguenti interventi:
manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza
pubblica; realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento
di quelle esistenti.

I limiti di spettanza del credito sono i seguenti:

15% del reddito imponibile per le persone fisiche e gli enti che
non svolgono attività di impresa; 5x1000 dei ricavi annui per
i titolari dei redditi di impresa.

Informazioni in dettaglio sul sito: www.artbonus.gov.it



Alessandra Luisini

rappresentano un limite alla
fruibilità delle stesse: **“Per
accedere al Museo i visitatori
utilizzeranno una scheda a
tempo, mentre una teleca-
mera sorveglierà l'interno
sia durante le visite che negli
orari di chiusura”.**

**“Confidiamo – sottolinea
Alessandra Luisini allargan-
do il discorso ad un orizzonte
più ampio – nelle possibili-
tà offerte dalla campagna
“Crea il tuo museo con l'Art
Bonus”, con la quale la
Fondazione Montagne Ita-
lia in sinergia con la nostra
Amministrazione intende
promuovere una serie di
progetti nel corso del 2017
da sottoporre a mecenati
del territorio, per ottenerne
un concreto contributo che
potrà essere scaricato dalla
dichiarazione dei redditi”.**
(Una sintesi dell'iniziativa è
nella scheda a parte: ndr).

Con delega alla Cultura, ma
con diversi incarichi ricevuti
dal sindaco, Alessandra Luisi-
ni si è occupata in questi mesi
di attività sociali partecipando
alle riunioni della Società della
salute e per i corsi Afa **“che
registrano nuove partecipa-
zioni”** suggerite dal medico
di famiglia, con festa il 27
maggio a Piombino. **“Il ser-
vizio pubblico offerto dalla
farmacia comunale – aggiun-
ge – ora è perfettamente a
regime”.**

L'impegno si è sviluppato
anche sul fronte della scuola
e in modo particolare nella
attivazione sperimentale del
“micro nido” in collaborazione
con Ideacoop. **“E' stato un
test con risultati sicuramente
positivi per i bimbi e con sod-
disfazione dei loro genitori.
Adesso viene il lavoro più
importante: far diventare
questa esperienza un vero
e proprio nido d'infanzia
all'interno della scuola ma-
terna. Stiamo facendo tutti
i passi necessari affinché ciò
si realizzi a partire dal pros-
simo autunno”.**

Vivacità con profitto alla Media

“E' stato un anno vivace”: in
queste poche parole la sintesi
di un anno d'insegnamento alla
scuola media di Monteverdi
dell'Istituto comprensivo Ta-
barrini di Pomarance.

Un anno pieno di imprevisti,
si potrebbe aggiungere, vista
la frequenza con cui la scuola
ha dovuto appellarsi a istitu-
zioni esterne per fronteggiare
situazioni estranee alle atti-
vità didattiche. Ma alla fine
dell'anno il dato positivo è che
i programmi sono stati portati a
termine e tutti e cinque i ragaz-
zi della Terza sono stati presen-
tati all'esame finale e gli altri
dodici (cinque in Prima e sette

in Seconda) hanno superato
le difficoltà di apprendimento
insite nei rispettivi corsi. Alla
Media l'integrazione degli
allievi stranieri, ospitati con
la famiglia a Monteverdi,
è stata nel corso dell'anno
scolastico una difficoltà in
più: ma l'impegno degli in-
segnanti – anche mediante un
corso di alfabetizzazione -, la
sensibile attenzione al “caso
Monteverdi” della dott. Nadia
Tani, direttrice dell'Istituto
comprensivo, e la costante vi-
cinanza dell'Amministrazione
comunale, tradotta, in parti-
colare, con l'investimento in
bilancio per lo sdoppiamento

della pluriclasse, tutto ciò ha
permesso di tagliare il traguar-
do dell'anno scolastico 2016-
2017 in modo soddisfacente.
Infine, il rammarico di queste
ultime settimane è che non ci
sono stati i tempi per portare
i ragazzi ad essere tra i prota-
gonisti della manifestazione
del 2 Giugno, festa della Re-
pubblica. Molto apprezzati gli
interventi degli studenti della
Media negli anni scorsi, dalla
storia all'attualità, non man-
cheranno nel prossimo futuro:
gli argomenti importanti ci
sono sempre, gli insegnanti e il
supporto dell'Amministrazione
sempre disponibili.

Micronido: risposta ad una esigenza

Durante lo scorso anno abbiamo ricevuto da parte di alcune famiglie la richiesta di attivare un "micro nido" qui nel nostro piccolo paese, dove diverse mamme sono costrette a lasciare il lavoro o addirittura a non poter neanche pensare ad un loro eventuale impiego per occuparsi dei figli piccoli: l'iscrizione a

un nido, non solo avrebbe costi elevati e lunghe liste di attesa, ma sarebbe praticamente impossibile per i chilometri che ci separano dal più vicino comune in cui è presente questo tipo di servizio. Non abbiamo voluto restare indifferenti di fronte a tale richiesta e ci siamo quindi adoperati attivando - secondo le linee guida della Regione Toscana - uno "spazio gioco". Tale progetto tende a migliorare le condizioni educative e di socializzazione dei bambini, garantire loro una continuità nel percorso scolastico tale da sviluppare una buona integrazione nonchè favorire l'inserimento delle donne in ambito lavorativo.

Alessandra Luisini consiglia delegata alla Cultura

"ALLA SCOPERTA DEL ROSSO..."

Utilizzo della tecnica "Tempera a dito" per colorare il pesciolino rosso

Yari



...CONOSCENDO NUOVI MATERIALI

Dipingere con l'uso dei pennelli, la cornice di cartone.

Latifa



Sviluppando il senso del tatto attraverso la manipolazione del riso (oggetto di uso quotidiano)

Adele e Domenico

ABBIAMO REALIZZATO QUESTO QUADRETTO"



GIALLO COME...

Attraverso il tatto i bambini scoprono le "caratteristiche della pasta" e l'uso che ne viene fatto

Adele

Dare sfogo alla creatività con un foglio, un pennello ed un colore



...IL MAIS

Aiutandoci con la colla incolliamo e colriamo usando i chicchi di mais

Domenico, Yari, Adele, Latifa



BLU COME... IL CIELO

Manipolazione della pasta e pittura di essa con l'aiuto di un pennello

Domenico



Con la tecnica della "tempera a dito" coloriamo il fiore blu

Yari



VERDE COME L'INSALATA...

Coloriamo il disegno dell'insalata con la matita a cera VERDE

Adele e Latifa



... E ARANCIONE COME LA FOGLIA CASCATA

Con la tecnica della "Tempera a dito" coloriamo la foglia ARANCIONE

Adele e Domenico



MARRONE COME LO SCOIATTOLO...

Coloriamo lo scoiattolo con la tempera MARRO-NE e un pennello

Michela e Mario



...ED IL CAFFÈ

Con il pennello, la colla e un po' di caffè coloriamo la castagna utilizzando anche l'olfatto

Adele



LA VIOLETTA VIOLA

Con la matita a cera VIOLA coloriamo le violette, imparando anche a distinguere le varie tipologie di fiori

Domenico



LA ROSELLINA ROSA

Con la tempera ROSA, creata con i colori rosso e bianco, coloriamo il disegno della rosa



Noemi, l'educatrice

Sette bambini da un anno e mezzo a tre anni, accolti tre ore ogni mattina dal lunedì al venerdì in uno spazio attrezzato (con molto volontariato) in sala-biblioteca, una mamma sempre presente a turno, apertura da marzo a giugno. E una giovane educatrice, Noemi Saccardi di Serrazzano, laureata in scienze dell'educazione. In sintesi questo è il micro-nido gratuito di Monteverdi.

Un progetto che fin dal primo giorno, con Noemi, ha perseguito degli obiettivi seguendo le linee generali indicate dalla Regione. Quali obiettivi Noemi? "La conoscenza e la scoperta dei colori, attraverso l'osservazione di immagini e l'esplorazione di materiali. Altro obiettivo lo sviluppo psico-motorio attraverso la scoperta e lo svolgimento di giochi mirati alla coordinazione e alla socializzazione. Attraverso la lettura - prosegue Noemi Saccardi - si è cercato di sviluppare attenzione, fiducia, concentrazione e consapevolezza del linguaggio scritto; con la musica



Noemi Saccardi, "tata Noemi" per i bimbi

lo sviluppo della curiosità e della creatività. Infine nel momento della colazione a metà mattinata lo sviluppo del senso di autonomia, la socializzazione, le regole della buona tavola e la scoperta degli odori e dei sapori".

Obiettivi raggiunti?

"Le mamme hanno mostrato soddisfazione notando miglioramenti anche a casa. ...Il gioco di far finta di preparare il cibo è servito ad avviare un discorso di educazione alimentare insieme ai genitori, suggerendo alternative... alla solita schiaccia". In definitiva, una bella esperienza: "Ho cercato di dare il meglio di me stessa, con entusiasmo. Certo, servirebbero più ore, questo è un lavoro... infinito".

Le famiglie ringraziano

Le famiglie dei piccoli utenti del micronido hanno consegnato al Sindaco una lettera nella quale esprimono gratitudine "all'Amministrazione Comunale e in modo particolare alla consigliera Alessandra Luisini, per aver accolto le richieste di alcuni genitori in merito all'apertura di una struttura a carattere socio-educativo per i bambini più piccoli del nostro paese. L'apertura dello "Spazio gioco" ha permesso a noi genitori di conciliare gli impegni di lavoro con quelli familiari e di avere un sostegno nella cura dei nostri figli e nelle scelte educative. La cosa che ci preme però sottolineare è il beneficio che ne hanno tratto i nostri bambini poiché hanno avuto la possibilità di stare insieme, di imparare a giocare e a socializzare gli uni con gli altri e di potenziare lo sviluppo non solo relazionale e affettivo ma anche cognitivo, grazie alle numerose attività ludiche svolte dall'educatrice, all'interno di un ambiente protetto e stimolante. "Tata Noemi" si è mostrata una persona competente, disponibile e pronta a rispondere alle esigenze non solo dei bambini ma anche dei genitori. La nostra speranza è che questo progetto sia stato solo l'inizio di un percorso che perduri nel tempo.

Govi: via libera al bonus ai residenti in campagna

Opportunità dai bandi Gal Etruria. Il futuro? "Giovani fatevi avanti"

Fino al 31 luglio si possono presentare in Comune le domande per ottenere un contributo sulle spese di riscaldamento. Interessa i residenti che abitano in case di campagna non allacciabili al teleriscaldamento. Capogruppo della maggioranza consiliare, Francesco Govi si è speso molto per il decollo di questa iniziativa: **"E' un test-pilota per il futuro - commenta -, mi auguro ci sia una risposta numericamente elevata"**.

Norme di partecipazione ed entità dei contributi sono indicati nei bandi pubblicati sul sito del Comune: interessano i residenti che riscaldano la casa con le rinnovabili (cippato, pellet) che con il Gpl. Nel primo caso il contributo arriva fino ad un massimo di 400 euro con un fondo di 15 mila euro ad esaurimento; nel secondo il contributo massimo è di 300 euro con un fondo di 10 mila euro ad esaurimento.

"La diversità di erogazione è per stimolare il passaggio ai sistemi ecocompatibili".

Questo è un intervento nell'immediato. Il futuro prossimo che cosa ci riserva? Quale sarà la politica dell'amministrazione da qui alle elezioni del 2019? **"Gli impegni presi sono molto importanti e piuttosto onerosi soprattutto per quanto riguarda la viabilità. Cioè un bisogno fondamentale, non possiamo correre il rischio di restare isolati, per noi che viviamo qui tutto l'anno e per i turisti che ci vengono in vacanza"**.

E questo significa che non ci sarà molto spazio per il resto? **"I margini sono ridotti, prevedo piccoli investimenti per il decoro urbano, rispetto agli impegni presi non si potrà realizzare la sala per gli sport al coperto"**.

Da qualche mese mese Francesco Govi è nel consiglio di amministrazione del Gal Etruria, il consorzio pubblico-privato che eroga fondi europei attraverso il programma Lider

Plus: attualmente dispone di cospicue risorse per supportare al 40% a fondo perduto investimenti dei Comuni e dei privati. **"I bandi di partecipazione - spiega Francesco Govi - usciranno dopo l'estate offrendo opportunità molto significative nel turismo, nell'agroalimentare e nel commercio. Mi auguro che ci sia voglia di investire, troppe volte è capitato che i fondi europei non sono stati spesi per mancanza di progetti"**. Insomma, un'opportunità da non perdere.

"In particolare questi bandi interessano le attività del Centro Commerciale Naturale di Monteverdi e Canneto, che potranno usufruire

di punteggi più alti perché in territorio disagiato, ma occorre anche riqualificare, dopo dieci anni che c'è, l'attuale struttura. Naturalmente ai bandi possono partecipare i nostri comuni dell'Unione montana e gli imprenditori privati, tutti in una corsia con punteggi più alti. Sono disponibili 10 milioni per il 2017 sulle province di Pisa e Livorno, sarebbe un peccato non approfittarne!".

A chi esercita un ruolo più politico che amministrativo è legittimo chiedere una previsione sui futuri assetti: **"Al di là del colore politico, che c'entra relativamente in una realtà come Monteverdi, io**



Francesco Govi, capogruppo della maggioranza

penso che male non sarebbe vedere facce nuove...molti di noi sono impegnati ormai da 15 anni. Ma temo che sarà difficile un ricambio generazionale, eppure partecipare alla gestione del Comune dovrebbe essere quasi obbligatorio, io la sento così. Certo, siamo un paese piccolo ed è più difficile trovare persone che si vogliono impegnare, mi auguro che si muova qualcosa tra i giovani, finora un po' disinteressati. Ma il comune va amministrato anche nel loro interesse".

Nel ruolo di assessore esterno il prof. Nicola Landucci, oltre a partecipare alle riunioni della maggioranza e ai consigli comunali, è impegnato a tenere i contatti con gli enti sovracomunali e ad esplorarne i possibili vantaggi per Monteverdi. In particolare con uno di questi, l'Uncem.

"E' così - racconta il prof. Landucci -. In questi mesi ho portato a termine l'esperienza nell'ufficio di presidenza di Uncem Toscana, l'associazione dei comuni e delle comunità montane, di cui anche il comune di Monteverdi e l'Unione della Valdicecina fanno parte"

Un'esperienza positiva?

"L'Associazione è stata uno strumento importante a servizio della Montagna toscana e dei comuni che ne fanno parte. Nel tempo, molte sono state le battaglie vinte, da quella sull'apertura degli uffici postali all'attivazione di una rete di presidi socio-sanitari, che hanno mantenuto servizi importanti per le comunità che vivono nei comuni montani e migliorato la qualità della vita di residenti e turisti. Tuttavia - prosegue l'assessore - non sono mancate difficoltà di gestione, dovute anche al fatto che i comuni

Landucci e l'attività all'interno dell'Uncem



Nicola Landucci

montani sempre meno sono stati in grado di partecipare alle spese dei servizi".

E' in conseguenza di questa situazione che ha assunto l'incarico nell'ufficio di presidenza dell'Uncem.

"Sono stato chiamato a dare una mano per rimettere ordine nei conti di Uncem e favorire l'u-

nificazione dei servizi per tutti i comuni (compresi quelli montani) nell'unica associazione dei comuni, l'Anci Toscana. Non è stato un impegno semplice né privo di responsabilità. Mi ha fatto piacere rappresentare il comune di Monteverdi in questa fase difficile della riorganizzazione dell'associazionismo dei comuni toscani. Questo, fra l'altro, ha consentito al comune di Monteverdi di essere presente e beneficiare delle nuove attività (a partire dal servizio civile) che nei prossimi mesi verranno realizzate per i comuni dall'Anci toscana".

Alla luce dei recenti fatti di cronaca giudiziaria che hanno interessato il presidente dell'Uncem, inevitabile la domanda: che cosa succederà ora all'Associazione, si blocca tutto?

"I documenti di bilancio portati all'approvazione delle assemblee conteneva già l'indicazione di procedere ad azioni di responsabilità dei vecchi amministratori qualora ne fossero emerse. Il procedimento penale a carico del vecchio presidente può portare alla decisione di costituirsi come parte civile in quanto danneggiata dal suo operato".

Quagliolini: abbazia e natura gioielli sempre più gettonati

Se il buon giorno si vede dal mattino, il successo della passeggiata del Primo maggio all'Abbazia è un segnale inequivocabile di un percorso ricco di potenzialità. **“L'Abbazia sta riscuotendo un successo di crescita esponenziale”**, afferma Carlo Quagliolini, consigliere delegato al turismo e allo Sviluppo economico. Nessuna enfattizzazione: la prima volta che la visita all'antico monumento benedettino è stata proposta in modo ufficiale da una struttura pubblica (l'Unione montana e il consorzio turistico di Volterra insieme) vi è stata una partecipazione che nessuno, forse, se l'aspettava. **“Abbiamo contato – ricorda l'amministratore – 55 partecipanti dei quali oltre la metà provenienti da fuori la Val di Cecina...Questo territorio – aggiunge Quagliolini parlando a commercianti e operatori turistici e chi ha buone orecchie intenda – sta creando nuove ed ulteriori opportunità economiche per il territorio e dobbiamo coltivarle”**. Purtroppo è saltato il progetto di una suggestione: illuminare l'Abbazia con un fotovoltaico (la Sovrintendenza è contraria), si ripiega sulla sorveglianza del monumento con telecamere che rimandano le immagini in paese.

Ma non c'è solo l'Abbazia su cui puntare, ovviamente. Con l'obiettivo che il turista va accolto bene - “coccolato”, scrivono i tour operators delle grandi compagnie -, assecondato nelle sue curiosità e necessità di conoscenza, e non da ultimo **“cercare di farlo dormire qui almeno una notte”** puntualizza Carlo Quagliolini.

Che non da oggi, sul punto, ha un'idea ben precisa: **“La buona accoglienza non è prerogativa di qualche struttura, ma un'attività che coinvolge tutti, ciascuno per quello che fa o che dice”**. Insomma, si



Carlo Quagliolini

crece tutti insieme.

Un'altra leva di sviluppo turistico ed economico è l'Oasi naturale di Caselli. Visite di piccoli gruppi ed esplorazioni guidate rispondono bene. **“Inserita nel comprensorio della Val di Cecina registra oltre 40 mila presenze all'anno: sta a noi portare queste persone a Canneto e a Monteverdi, convincendo le strutture dell'ospitalità a creare “pacchetti” comprensivi delle escursioni programmate dall'Unione e dal nostro Comune”**.

Un territorio “attivo”, che si

Novità per l'Agricampeggio

Come consigliere delegato al Turismo, Carlo Quagliolini segnala ai gestori degli agriturismo e ai camperisti alcune novità introdotte nella normativa regionale e in vigore dall'aprile scorso. Le novità riguardano l'ospitalità in spazi aperti (agricampeggio) e possono essere esaminate collegandosi via Internet al sito della Regione Toscana sul Burt del 31 marzo 2017. In particolare risulta ora praticabile nelle aziende agricole e fattorie della Toscana la sosta breve a titolo gratuito con il camper per un massimo di 24 ore, senza alcun investimento da parte delle aziende interessate, salvo un aggiornamento del fascicolo su Artea.

La notizia è riportata con enfasi da CaravanBacci, tra i principali attori impegnati nel settore “con il quale stiamo collaborando – sottolinea Carlo Quagliolini – alla realizzazione di alcune iniziative promozionali per incentivare il turismo itinerante nelle nostre zone, sempre più meta ambita per questo tipo di vacanza”.

mette in mostra. In questo contesto **“stiamo monitorando – sottolinea Quagliolini – il servizio offerto da Infood-Infopoint, una struttura aperta tutto l'anno e non più, come negli anni scorsi, pochi giorni d'estate, in grado di rispondere a molte richieste di conoscenza del territorio”**. Si lavora per migliorare la segnaletica o aggiungerne di nuova: come le frecce per l'Abbazia, i cartelli al posto delle indicazioni del “polivalente San Rocco”, e quelli

con l'indicazione di “comune geotermico” che rivendicano un'economia green ed ecosostenibile (**“produciamo e consumiamo energia pulita”**). E si punta sull'informazione digitale più che sulla comunicazione a stampa: **“A fine anno faremo un bilancio dell'esperienza del Qr Code”**.

E mentre sta per essere completata la *“Guida ai territori della geotermia”* curata dal

segue a pagina 12

Il calendario delle feste

MONTEVERDI

15-16 luglio: sagra della bistecca (Asd Monteverdi)

29-30 luglio sagra del porcino (Pro loco Monteverdi)

2 agosto serata Musica (Badivecchia)

4 agosto Musicastrada (Comune Monteverdi)

9 agosto serata “Parole e musica” (Badivecchia Monteverdi)

10-19 agosto concorso di pittura (Badivecchia Monteverdi)

11 agosto concerto Fil. ascagni Monteverdi

12-13 agosto sagra della bistecca (Asd Monteverdi)

14-15 agosto sagra della Pappardella (Pro Loco Monteverdi)

20 agosto Cena e premiazione Concorso di pittura (Badivecchia Monteverdi)

2-3 settembre sagra della Zuppa (Pro Loco Monteverdi)

16-17 settembre Arti e Sapori (Comune Monteverdi)

18-19 novembre “Non solo olio” (Badivecchia Monteverdi).

CANNETO

8 luglio Calici in Borgo (Comune Monteverdi)

22 luglio Maccheronata (Gs Canneto)

23 luglio Cena cacciatori (Sezione Fide Canneto)

5-6 agosto Sagra del Tortello (Gs Canneto)

4 settembre Fiera Cannetana (Gs Canneto)

giornalista-scrittore Enrico Caracciolo, nella quale Monteverdi e Canneto hanno un posto di rilievo, buoni segnali arrivano dall'imprenditoria privata: "Tanta roba" a Monteverdi e il B&B a Canneto mettono in campo il noleggio delle biciclette, in via IV Novembre ha aperto una gelateria, in via Roma c'è un negozio di prossima inaugurazione. **"Altre imprese stanno progettando novità. E tutto questo – sottolinea Quagliarini con evidente soddisfazione – in netta controtendenza rispetto a comuni limitrofi ed anche maggiori. Stiamo lavorando nella direzione giusta".**

E poi ci sono le sfide, che ogni amministratore ha sulla propria agenda:

"Penso sia importante rivolgere una particolare attenzione al turismo accessibile, sia ai portatori di handicap e disabilità che ai meno giovani e a chi ha disabilità temporanee. Una vera sfida per noi perché sarà difficile conciliare la struttura cittadina e paesaggistica e le esigenze di tali categorie, ma sarà avvincente provarci".

E qualche volta, infine, si sogna: **"Nel futuro c'è un allungamento del teleriscaldamento".** Ma non è un sogno, bensì un'opportunità praticabile, conclude Carlo Quagliarini **"aprire un canale con Bolgheri... Da confinanti, per arrivarci in bici, a cavallo, con i tour delle cantine".**

Le gite fanno il pieno



Dall'alto in senso orario: i partecipanti all'escursione in Badia, il 1° maggio. Verso i ponti della ferrovia di Monterufoli con la guida di Yuri Bettini. A Canneto l'organizzatore arch. Nuti consegna la targa-ricordo della nona edizione della festa della miniere

Dall'Abbazia di San Pietro alle miniere di Monte Canneto, passando per Caselli e Monterufoli. Mai visti tanti escursionisti come quest'anno, frequentatori curiosi della nostra storia – antica e più recente - e delle ricchezze naturali che ne fanno da cornice. E una ragione c'è: l'impegno di amministratori e associazioni locali e non ha sfondato il muro del disinteresse che da troppo tempo avvolgeva il "bello che c'è" del nostro ter-

ritorio, con il risultato subito palpabile di portare il Primo maggio quasi 60 persone venute da fuori a visitare i resti secolari dell'Abbazia; oppure il 3-4 giugno altre diverse decine di persone alla Festa nazionale delle miniere di Canneto, con escursioni verso i ponti del Ritasso, o alla scoperta di testimonianze della vita dura del minatore a Monte Canneto e Monterufoli (con mostra a cura di GeoStorici e gustoso pranzo

preparato dalla cuoche cannetane); e in mezzo passeggiate in quell'unicum naturale che è la foresta di Caselli. Tutto in compagnia di guide esperte, che ti svelano l'essenza arborea sopravvissuta dai tempi più remoti o i segreti di una roccia antica quanto il mondo. Quanta ricchezza per gli occhi e per la mente.

Felice debutto infine per la "passeggiata medievale" sulle tracce di Walfredo alla Badia, firmata Pro Loco.

Benucci, telecontrollo è sicurezza

Se alla domanda "consigliere Michele Benucci che cosa c'è di nuovo?" il consigliere Michele Benucci risponde "nulla di nuovo rispetto a quanto avevo detto nel precedente numero della Ruga" significa una sola cosa: che negli ultimi sei mesi il teleriscaldamento ha funzionato senza problemi. Chiamate di emergenza? **"No, nessuna chiamata".**

Michele Benucci, come è noto, oltre ad essere consigliere comunale di maggioranza, svolge il suo quotidiano lavoro come tecnico della Ges, la società con sede a Pomarance, che ha preso in carico la gestione del teleriscaldamento di Monteverdi e Canneto; ed è quindi la "persona informata dei fatti" che meglio conosce la situazione dal punto di vista operativo, un po' la cartina di tornasole del funzionamento dell'impianto. Dunque, Michele Benucci, nessuna chiamata di emergenza. E sul versante puramente tecnico, nessuna novità?

"Con alcune modifiche, abbiamo definitivamente messo a punto il telecontrollo, interfacciato con quello di Pomarance. Pertanto la vigilanza sul funzionamento degli impianti è continua nelle 24 ore e siamo in grado di intervenire rapidamente qualora si verificano delle anomalie. Del nuovo scambiatore – prosegue il consigliere Benucci – s'era già parlato. Funziona bene e risponde alle attese: ci fa risparmiare fino al 90-95% sul consumo di vapore buono, il che si riflette positivamente sul "peso" della bolletta".

Se a qualcuno è capitato di passare vicino alle centrali di di-



Michele Benucci

stribuzione avrà notato all'esterno delle cisterne di colore grigio: sono depositi di acqua. **"Adesso le cisterne sono tutte interrare e servono a garantire il livello di riempimento della rete in caso di guasti. E' un intervento per migliorare la sicurezza e la continuità di funzionamento".**

Nel quadro complessivo della gestione si distingue in modo particolare l'utenza dei Piastroni, allacciata alla rete da circa un anno.

"E' un'utenza importante col teleriscaldamento assicura la funzionalità delle piscine e quindi lo sviluppo dell'attività ricettiva. Nella nostra gestione rappresenta circa il 30% delle forniture complessive". E' dunque il principale cliente. **"L'Amministrazione comunale – conclude il consigliere Michele Benucci – ha elaborato un tariffario specifico per le grandi utenze. Molto equilibrato e sicuramente vantaggioso per il cliente".**

Venturi: ci sono molte ombre su iscrizioni-scuola e convenzioni

E' arrivata l'estate e si lascia alle spalle una primavera di siccità mai vista. Qui e altrove suona l'allarme. Non solo per l'agricoltura, perché le riserve d'acqua potabile non sono più abbondanti. Ci aspetta un'estate difficile?

Siamo a colloquio con Nevio Venturi, capogruppo di "Popolo libero", e partiamo proprio dal tema-acqua, più che mai attuale in queste settimane: dunque, avremo un'estate difficile?

"Che cosa ci riserva la natura io non lo so, ovviamente spero non ci siano difficoltà per i cittadini. Ma la domanda è: la programmazione? Dov'è la lungimiranza degli amministratori, intendo a Monteverdi come in tanti altri comuni?"

Mal comune...

"Eh no, qui c'è un progetto per portare su l'acqua del Cornia. E' fermo da 11 anni. Perché. Scriverò al nuovo presidente dell'Asa, Guerrini: quanto ha speso per le autobotti nel 2016? Quanto in precedenza?" Soldi dei cittadini che andavano spesi per i bisogni primari...

"Mi ripeto: senza programmazione, cioè lungimiranza succede che hanno la precedenza interventi secondari...il museo, il tennis a Canneto...sono solo cornici"

Il ruolo dell'opposizione: quante volte Venturi e i suoi amici di Popolo Libero hanno denunciato comportamenti a loro giudizio irregolari della maggioranza? Più in generale, sottolineano, la questione è l'etica dei comportamenti, la moralità dell'amministrazione. Su questo terreno, Venturi ne ha per tutti. **"Parliamo della segreteria? Arrivata pochi mesi fa, è già andata via: perché? Lei disse che si trovava bene... Nascondono le verità. Ho scritto al prefetto... risponderà? Si torna al punto di partenza: manca una cultura dell'amministrazione morale"**

Sono in vista aumenti della Tari...

"Siamo in tema: la tassa aumenta, la pagheremo tutti. Ma si vada a vedere chi sono gli evasori...dal 2013: sono i loro amici, si facciano le ingiunzioni...io sono per un fisco umano, ma quando uno non paga si vada a vedere perché."

Scrivete alle autorità se gli amministratori non fanno quello che dovrebbero.

"Certo che scriviamo. Alla Corte dei conti, per esempio, abbiamo



Il capo
gruppo
Nevio
Venturi

sottoposto certe "anomalie" del bilancio 2014: la corte ha rilevato un errore di qualcosa come 68.000 euro, tanti soldi. E che fanno in comune? Lo ripianano in 30 anni, ma è mai possibile? Poteva essere ripianato subito senza costringere chi verrà dopo di LORO a metterci delle risorse"

Altre indagini in vista?

"Sulle convenzioni urbanistiche ci sono molte zone d'ombra...da illuminare. Idem a proposito di residenze elusive. Si torna al punto: la morale, il rispetto dell'etica, l'amministrazione fatta nel rispetto assoluto delle regole. Il procuratore antimafia Gratteri dice che l'Italia va male perché mancano i controlli"

Compito dell'opposizione è il controllo degli atti della maggioranza.

"Lo facciamo solo noi, in concreto. Non per condannare, ma per fare chiarezza e garantire la moralità... se ne arrestano 2-3 ogni giorno è colpa della Magistratura?"

Sostenere che la pressione fiscale a Monteverdi è alta.

"Lo è e si potrebbe abbassarla di un po', da 1,06 a 0,9. Il problema è che non leggono nemmeno i regolamenti sui tributi che fanno e la giunta non controlla"

C'è qualcuno che non paga come dovrebbe?

"Se il comune non fa pagare il dovuto al signor X o al signor Y, io non ce l'ho con X o Y, ce l'ho con il comune, con i dipendenti, non con i cittadini"

Siete presenti nell'assemblea dell'Unione montana: tutto bene?

"All'Unione abbiamo presentato tre interpellanze, riguardano la polizia, la protezione civile, la scuola"

Cosa non va nella scuola?

"Ci sono iscrizioni truffaldine alla materna. Ci sarebbe da andare dal magistrato, ma non mi interessa. Domandiamoci perché i nostri piccoli studenti vanno via, eppure prendiamo 40.000 euro dalla funzione associata nell'Unione, soldi che dovrebbero stimolare iniziative positive, ma se le famiglie portano via i figli bisogna riflettere..."

Qual è il problema?

"Se nella scuola i bimbi sono 5-6 e 4 sono extracomunitari, va bene l'accoglienza, ma l'integrazione è difficile. Il problema si rovescia: sono gli italiani a doversi integrare. Allora, va bene una scuola così o bisogna andare fuori dai confini comunali per trovare una scuola che funzioni bene? No, non ci siamo proprio!"

Perché come gruppo di opposizione non presentate un esposto?

"A che serve? La risposta arriva fra quattro anni. No, la risposta immediata deve venire dall'amministrazione, ora e subito: non darla è spreco, è immorale!"

Nel mirino di Popolo Libero c'è anche l'Infod...

"E' il bar degli altri, non è un centro di aggregazione. E' tutto irregolare: convenzione, autorizzazioni, ecc. Infod deve esistere, ma nella legalità. Se qualcuno vuol fare un esposto lo dica apertamente, io lo dico quando lo faccio, io scrivo e mi firmo, mai fatto lettere anonime"

Un'ultima questione: l'economia locale. C'è qualche segnale positivo?

"Io non ne vedo. La popolazione è informata che l'Enel sta andando via? si poteva fare un Consiglio aperto, un convegno, nulla. Ahimè, i podestà senza titolo spengono la politica. Oggi l'Enel è visto dai sindacati come un bancomat, non come fonte di occupazione, come una volta"

Eppure da Monteverdi a Canneto qualche nuova attività c'è...

"Purtroppo, vedo aprire e chiudere, non c'è redditività. Senza una mano istituzionale è dura. Il problema è che nei territori disagiati ci dovrebbe essere un intervento dello Stato per rivitalizzare il territorio. Pensiamo alle prospettive dei giovani..."

Colletti: la nostra storia lo Statuto di Monteverdi

Intervista sull'opera di Francesco Alunno

Il Primo maggio scorso, nell'ambito delle iniziative promosse dal Circolo Badivecchia, è stata presentata l'opera "Lo statuto di Monteverdi" di Francesco Alunno, avvocato penalista a Firenze e autore di numerosi scritti e libri di storia medievale. In quell'occasione a illustrare il volume venne invitato Alessandro Colletti, ricercatore storico ben noto ai monteverdini, ed egli stesso co-autore con Francesco Alunno di "La Badia di Monteverdi", un dettagliato racconto delle ricerche delle spoglie di san Walfredo nel 1781. Ad Alessandro Colletti abbiamo chiesto di parlarci dello "Statuto" ponendogli alcune domande.

Quali argomenti tratta lo Statuto di Monteverdi?

"In generale possiamo dire che nello Statuto di Monteverdi del 1325 si parla della configurazione urbanistica del comune, del problema della difesa e dell'approvvigionamento idrico, della normativa in materia edilizia, pubblica e privata, di polizia urbana e di cerimonie pubbliche.

"In particolare vengono affrontati molti temi: la tutela del patrimonio boschivo, l'organizzazione produttiva ed economica, le coltivazioni e gli allevamenti, il commercio nel Castello. Non mancano le prescrizioni per la manutenzione delle chiese, dell'organizzazione delle festività religiose".

Quali sono state le principali fonti storiche utilizzate dall'Autore?

"La pergamena originale dello Statuto è conservata presso l'Archivio di Stato del Comune di Volterra, altri documenti si trovano alla Biblioteca Guarnacci di Volterra, all'Archivio di Stato di Firenze e all'Archivio di Stato di Pisa. Inoltre l'autore ha consultato una vasta bibliografia senza trascurare tesi di laurea, carte e mappe".

Nello Statuto c'è tutta la storia di Monteverdi? Fino a quale anno?

"Naturalmente lo Statuto è solo una parte della storia di Monteverdi, abbraccia infatti un periodo che va dal 1320 al 1400 circa,



Alessandro Colletti e Francesco Alunno presentano lo Statuto monteverdino in occasione della festa del 1° maggio organizzata dal Circolo Badivecchia. In alto il frontespizio del libro

ma Alunno ha arricchito il libro trascrivendo numerosi documenti che riguardano Monteverdi a partire dal 1053 fino al 1329, coprendo quindi un arco di tempo di circa 350 anni.

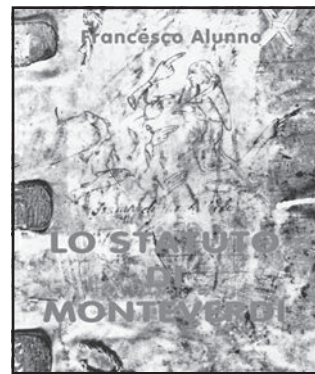
"Lo Statuto rappresenta una pietra miliare perché racconta la storia "civile" del Comune di Monteverdi, infatti nei secoli precedenti la storia del territorio era stata dominata dalla narrazione religiosa di Walfredo, guerriero, abate e santo e della potente abbazia di San Pietro in Palazzuolo.

"Proprio in concomitanza con la crisi dell'abbazia vediamo nascere il Castello, circondato dalle mura difensive, che accoglieva, è stato calcolato, ben 700 persone. Una

comunità che trovò nello Statuto le regole di civile convivenza".

Ieri ed oggi a confronto: quali attività/norme segnalate nello Statuto hanno un riscontro nella realtà di Monteverdi oggi?

"Sicuramente possiamo dire che molte delle norme statutarie antiche hanno trovato attuazione anche negli attuali regolamenti, si pensi ai divieti di appiccare fuochi in alcuni periodi, o di inquinare le acque e le fonti, al divieto di vendere alimenti senza licenza, al divieto di modificare i tracciati di strade e fossi. Non mancano inoltre disposizioni di igiene pubblica e di decoro del centro castellano. "Lo Statuto offre una panoramica completa sulla organizzazione po-



litica e istituzionale di Monteverdi nel 1325: colpisce che i cittadini maggiorenti del Castello vengano, a turno e senza possibilità di rinuncia, chiamati a ricoprire incarichi pubblici: rettore, vicario, consigliere, pesatore, guardia, guardiano alle porte, guardia campestre, camerario e altri ruoli di responsabilità. Un modello organizzativo che sicuramente contribuiva alla crescita di una coscienza civica diffusa".

Lo Statuto potrebbe "entrare" nelle scuole di Monteverdi come tema di una o più lezioni di storia?

"Certamente. Potrebbe entrare sia come argomento di Storia sia come Educazione Civica. Lo Statuto è di sicuro interesse per gli alunni qualora si voglia arricchire la loro conoscenza del territorio: contiene infatti numerosi toponimi di luoghi, corsi d'acqua, fonti, guadi, segnala inoltre la presenza di numerosi animali selvatici.

Nel libro le citazioni di alcuni passi dello Statuto, pur essendo in un latino "volgarizzato", rendono talora poco agevole la lettura, anche se la narrazione complessiva non ne risente, per questo Francesco Alunno sta valutando la possibilità di fornire una lettura, non letterale, ma semplificata, in italiano corrente dei vari capitoli dello Statuto da riprodurre tramite Cd".

Assegnate le prime De.Co.

La zuppa monteverdina con lo scalogno e un olio extravergine sono i prodotti locali che inaugureranno il registro della Denominazione Comunale di Origine (De.CO), istituito pochi mesi fa con voto unanime dell'assemblea consiliare. La speciale commissione, presieduta dal consigliere delegato al turismo e all'economia Carlo Quaglierini, per esaminare le richieste si è valsa della collaborazione tecnica di due concittadini: Roberto Tocci, ricercatore presso l'Università di Firenze, e Alessandro Colletti

studioso di storia locale, sommelier e assaggiatore professionale di olio. Va sottolineato che la Denominazione Comunale di Origine non costituisce una indicazione di qualità, ma vuole evidenziare la tipicità locale di un prodotto per storia, tradizione, territorialità. La Zuppa alla monteverdina con scalogno, celebrata in alcune pubblicazioni gastronomiche oltre che nella ultradecennale sagra settembrina, si caratterizza per la genuinità degli ingredienti, tutti provenienti dalle campagne circostanti, e in

particolare lo scalogno, coltivato in loco da un piccolo produttore: è di misura ridotta, con buccia coriacea, capace di dare rusticità e acidità aggiunto a fine cottura. L'altro attestato è stato attribuito all'olio extravergine "Sassolivo", prodotto dall'omonima azienda agricola in Località Perbono, versante Val di Cornia, su terreni ben esposti al sole e sassosi. E' un prodotto di nicchia, ottenuto da olivi caratteristici della tradizione agricola locale, commercializzato anche sulla costa.

Associazioni

A Mario Giomi il tributo dei cacciatori



L'intervento del presidente provinciale della Federcaccia, Salvadori, durante la serata-omaggio a Mario Giomi.

In memoria di Mario Giomi, scomparso nel maggio scorso dopo penosa malattia, i cacciatori e i dirigenti provinciali della Fidec hanno organizzato una serata pubblica nella sala di Via del Podere. Un tributo all'appassionato praticante e al dirigente locale e provinciale che per molti anni è stato un punto di riferimento del settore, ma prim'ancora persona apprezzata nei lunghi anni di lavoro all'Enel, sensibile, disponibile nel farsi carico delle altrui esigenze.

Accanto al vicesindaco Alessandro Ferri, delegato all'attività venatoria sul territorio comunale, c'erano il presidente della Fidec provinciale di Pisa Marco Salvadori, il commissario degli Atc 14 e 15 Mauro Bettini, altri dirigenti come Salvini, Tani, Fontani. In sala la famiglia dello scomparso, il sindaco Giannoni e moltissimi seguaci di Sant'Uberto anche dei comuni contermini.

Vocata per antica tradizione alla caccia al cinghiale, la vasta campagna di Monteverdi è battuta in stagione da ben cinque squadre: due del capoluogo, una di Canneto, altre due di Donoratico e di Suvereto-Venturina-Lustignano. Poi c'è la caccia di selezione che in periodi diversi mobilita altri appassionati locali e non. Tutto questo crea un movimento di notevoli dimensioni, che determina problemi sul campo, normative in frequente cambiamento da far conoscere, esigenze confinarie di rispetto. A Monteverdi per tanti anni, come presidente della Fidec locale e come dirigente provinciale questo complesso lavoro è ricaduto sulle spalle di Mario Giomi. Nel suo intervento il presidente Marco Salvadori, ricordando la figura del dirigente scomparso, ne ha sottolineato la competenza e la passione con cui ha sempre svolto i diversi incarichi, sempre combattivo a sostegno delle proprie convinzioni, ma anche costruttivo e rispettoso delle altrui idee. *"Mario Giomi - ha detto fra l'altro il presidente Salvadori - amava tutte le cacce ed anche questo è un fatto eccezionale. La sua memoria impegna tutti noi a gestire bene la caccia in tempi in cui il continuo cambiamento delle normative rende il nostro lavoro molto più complesso che nel passato"*.

Parole di cordoglio alla famiglia e stima verso l'amico scomparso sono state rivolte anche nei successivi interventi dal tavolo della presidenza. Fino alla conclusione del sindaco Giannoni: *"Persone come Mario Giomi aiutano la comunità a crescere"*. In chiusura l'assemblea ha preso l'impegno di organizzare un evento in memoria dell'amico che non c'è più.

Attività edilizia

Autorizzazioni allo scarico

Via Maremmana, richiesta autoriz. acque reflue, Poli Fernanda.

Via Volterrana, impianto smaltimento acque reflue, fitodepurazione, riuso acque piovane, Krempa Thomas Witold.

Autorizzazioni

vincolo paesaggistico

Località n.i., ristrutturazione urbanistica con ampliamento e cambio d'uso, Pamzeri Christian.

Via Le Querciolaie, modifiche esterne edificio piano terra per realizzazione di serra solare. Soc. Cooperativa La Termale.

Autorizzazioni

vincolo idrogeologico

Via Volterrana, impianto di smaltimento acque nere e bianche, realizzazione piscina e locale tecnico. Krempa Thomas Witold.

Permessi di costruire

Via Volterrana, piscina ad uso privato e locale tecnico, Krempa Thomas Witold.

Via Maremmana, realizzazione di annesso agricolo per attrezzature e prodotti aziendali, Az. agricola Marangio.

Via Maremmana, realizzazione di piscina privata, Corazza Marina Josephine.

Scia

Via Castagnetana, opere di restauro e risanamento a fabbricato di abitazione, Simmering Pedro Christian.

Via Magenta, ristrutturazione edilizia e cambio d'uso di porzione di magazzino in civile abitazione, Cinzia Luisini.

Via Maremmana, cambio di destinazione d'uso da garage a civile abitazione, Moroni Fulvio.

Via Maremmana 12, cambio d'uso di garage in locali abitabili da anettere

ad abitazione esistente, Franceschetti Carla.

Cila

Via San Francesco 27, tinteggiatura facciata e sostituzione infissi esterni, Provenzano Claudia. Via V.Emanuele III, ristrutturazione appartamento, Coviello Maria Assunta.

Via Maremmana 31/a, manutenzione straordinaria con opere interne e sistemazioni esterne, Concarì Morena.

Località Villetta, rifacimento bagni nell'edificio adibito ad agriturismo, Tenute del Cerro Spa.

Via Castagnetana, realizzazione di infiltrazioni in resina per ripristino fondazioni, Trabalzini Paola e Simone.

Via Maremmana, installazione di pozzo ad uso domestico, Stefani Stefano e Folco Emanuele.

Comunicazioni

Via Marconi, installazione inferriate, Borroni Giampaolo.

Via Maremmana, allaccio teleriscaldamento, Govi Francesco.

Via della Chiostra, sostituzione ringhiera, Cappelli Sabatino.

Via Maremmana 31/a, posa in opera di casetta in legno per ricovero attrezzi, Concarì Morena.

Via IV Novembre 4, installazione ringhiera e completamento terrazza, Anselmi Sergio.

Via Maremmana 6/a, recinzione per animali da cortile, prtgola frangisole e imbiancatura, Quagliellini Carlo.

Edilizia libera

Via San Francesco 20, opere di manutenzione ordinaria, Baldini Roberto.

Via V. Emanuele III /, installazione persiane, Martinelli Lilia.

2 giugno: la cerimonia a Canneto e Monteverdi

Il "grazie" del Comune alle Forze dell'ordine



2 giugno, festa della Repubblica. Negli interventi del sindaco Giannoni i valori della democrazia consacrati dalla Costituzione, del prof. Nicola Landucci il pericolo-mafia e l'impegno a combatterla. Attestati di gratitudine ai carabinieri, rappresentati dal maresciallo Massimo Illani, e alla polizia presente con uomini del presidio di Volterra. Il gonfalone sullo sfondo, mentre gli scolari della Primaria cantano una composizione in tono. La Filarmonica Mascagni accompagna tutta la cerimonia



Uffici e servizi

Comune. Centralino tel. 0565/78511. L'Anagrafe è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, gli altri uffici il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 18.

Tesoreria comunale CRV: mercoledì e venerdì 9.30-13

Difensore civico: il primo martedì del mese.

Biblioteca: tutti i giorni presso Infod (p.zza S. Rocco).

Poste Italiane: dal lunedì al venerdì 8,15-13,30. Il sabato 8,15-12,30.

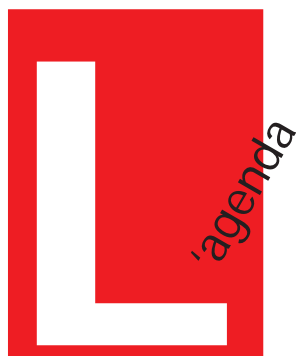
Coldiretti: primo e terzo lunedì del mese 9-12 in Municipio.

Cgil Pensionati: primo mercoledì del mese, ore 15, sala consiliare

Inas-Cisl: primo e terzo lunedì ore 16,30, sala consiliare.

Area stoccaggio: martedì 9,45-12,45 e sabato 10,45-12,45. Per rifiuti ingombranti e prenotazioni tel. 0565/785126.

Bus navetta: ore 9,30 e 11,30 solo giorni feriali.



Emergenze

Carabinieri: Pronto Intervento 112. Comando Stazione Monteverdi tel. 0565/784228.

Polizia Unione Montana: tel. 0588/62313

Pronto intervento sanitario: tel 118.

Vigili del Fuoco: tel. 115.

Servizio antincendio: tel. 1515.

Enel (guasti): tel. 800900800.

Asa (ex Cigri): tel. 800504249.

Messe

Monteverdi: la domenica e i giorni festivi alle ore 11.15; martedì, giovedì e sabato (prefestivo) alle ore 16,30.

Canneto: la domenica e i giorni festivi alle ore 10; giovedì alle ore 16.

Sanità e Assistenza

Medico di base (tel. 3383298867 o 0565/784279): a Monteverdi lunedì ore 11-12, martedì 16,30-18, mercoledì 9-11, giovedì 11-12, venerdì 11-12; a Canneto lunedì 9-10, martedì 14-15, giovedì 9-10, venerdì 9-10.

Guardia medica (tel. 800064422): tutti i giorni dalle 20 alle 8, dalle 20 del venerdì alle 8 del sabato, dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì.

Medico del distretto: secondo e quarto martedì 12-12,30.

Assistente sociale: giovedì 9.30-11.30.

Pediatra: secondo e quarto mercoledì del mese 11-12.

Ostetrica: 2° e 4° sabato del mese, orario da concordare.

Servizio infermieristico ambulatoriale: lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-9.30.

Prelievi ambulatoriali su prenotazione: venerdì 7.15-8,15.

Prelievi a domicilio: mercoledì su appuntamento.

Ufficio amministrativo: martedì 11-12,30.

Misericordia Monteverdi: tel. 3349236912 sempre attivo; prenotazione servizi e studi medici 3311805033; tel. e fax sede 0565/784286.

Cri Canneto: tel. 3481336926.

Farmacia comunale (tel. 0565/784198): dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 16-19; il sabato 9-12.30.

Ospedale di Piombino: telefono centralino 0565/67111 (per appuntamenti 67276).

Ospedale Cecina: telefono centralino 0586614111 (per appuntamenti 614206).

Ospedale di Grosseto: telefono centralino 0564/485111

Ospedali Cisanello e S. Chiara di Pisa: 050/992111

L'anagrafe (dati al 22 giugno)

NATI

4-1-17 Chairi Zakaria di Hicham e El Mekki Zineb
19-5-17 Gjini Efimia di Robert e Lungu Elena

MORTI

8-12-16 Bardini Alvina (1922)
26-12-16 Staccioli Augusta (1925)
2-2-17 Maggi Mauro (1963)
3-2-17 Vitiello Giuseppe (1945)
8-2-17 Cerrini Elio (1915)
10-2-17 Lisi Metilde (1932)
24-2-17 Doneddu Pietro Raimondo (1925)
31-3-17 Rossi Giovanna (1927)
5-4-17 Vallini Alfio (1929)
16-4-17 Giomi Mario (1936)
9-5-17 Stopponi Oriano (1940)
18-5-17 El Mekki Mohamed (1948)

MATRIMONI

27-5-17 Davini Fabio e Bregoli Rachele
28-5-17 Di Nauta Severino e Tokunaga Tamaki